

COMUNE DI ARDESIO
Provincia di Bergamo

***Relazione del Revisore dei Conti
al conto consuntivo 2017***

Il revisore dei Conti
Dott.ssa Letizia Cristina Nociti

Verifiche Preliminari

Il Revisore dei conti, preso in esame il rendiconto per l'esercizio 2017, approvato dalla Giunta Comunale in data 21 febbraio 2018 con atto n. 18, e composto dalla relativa documentazione allegata:

- conto consuntivo finanziario;
- relazione illustrativa della Giunta;
- elenco dei residui attivi e passivi distinto per anno di provenienza;
- conto del tesoriere;
- inventario patrimoniale.

considerato che

L'Ente ha trasmesso in data 27.02.2018 la presente proposta di rendiconto con i prospetti allegati;

verificato e controllato

- 1) la corrispondenza del conto del tesoriere con gli incassi e pagamenti risultanti dal conto consuntivo;
- 2) la regolarità delle procedure di entrata e di spesa;
- 3) il rispetto del principio della competenza potenziata nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- 4) l'inserimento nel rendiconto finanziario dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti, risultanti dal riaccertamento periodico;
- 5) la sussistenza e l'esigibilità dei residui attivi;
- 6) l'utilizzo dei fondi a destinazione specifica e vincolata, conformemente alle disposizioni di legge;
- 7) la corretta rappresentazione dei riepiloghi e dei risultati di cassa e di competenza;
- 8) l'esposizione dei risultati amministrativi nella relazione illustrativa, è conforme alle norme statutarie e ai regolamenti dell'Ente;
- 9) che non risultano alla chiusura dell'esercizio debiti fuori bilancio e di passività arretrate, segnalate dai responsabili delle aree organizzative;
- 10) che sono stati adempiuti gli obblighi relativi alla dichiarazione annuale Iva ed alla dichiarazione dei sostituti di imposta e presentati nei termini di legge.

Per tali verifiche il Revisore dei Conti, vista l'entità dei dati contabili, si è avvalso della tecnica di controllo a campione per l'analisi dei singoli dati, analizzando in modo dettagliato la natura delle risultanze d'esercizio.

ATTESTA

A) RELATIVAMENTE AL CONTO CONSUNTIVO FINANZIARIO:

1) l'esatta corrispondenza del conto consuntivo e delle risultanze della gestione alle scritture contabili ed al conto del tesoriere;

2) che le risultanze del conto del Tesoriere si riassumono come segue:

Fondo di Cassa al 01/01/2017	€	1.518.444,39
Riscossioni	€	2.970.861,33
Pagamenti	€	<u>2.990.314,03</u>
Fondo di Cassa al 31/12/2017	€	1.498.991,69

3) che le risultanze della gestione finanziaria si riassumono come segue:

Fondo iniziale di cassa	€	1.518.444,39
Riscossioni	€	2.970.861,33
Pagamenti	€	<u>2.990.314,03</u>
Fondo di cassa al 31/12/2016	€	1.498.991,69
Residui attivi	€	337.296,24
Residui passivi	€	437.777,12
Differenza	€	-100.480,88
F.do Pluriennale Vincolato	€	<u>- 739.380,38</u>
Avanzo di Amministrazione al 31/12/2017	€	659.130,43
Fondi vincolati:		213.581,26
Fondi per finanziamento spese in conto capitale		186.162,45
F.di di ammortamento:		0,00
Fondi non vincolati		259.386,72

4) che le risultanze di cassa al 31/12/2017, corrispondono al saldo del conto presso la Tesoreria Concessionaria del servizio;

5) che il risultato della gestione finanziaria come determinato al punto 3), trova corrispondenza nella seguente determinazione:

RISULTANZE DEI SINGOLI SETTORI DI BILANCIO

Gestione di competenza		
Fondo pluriennale vincolato di entrata	+	84.325,74
Totale accertamenti di competenza	+	3.139.910,79
Totale impegni di competenza	-	2.903.806,34
Fondo pluriennale vincolato di spesa	-	739.380,38
SALDO GESTIONE COMPETENZA	=	- 418.950,19

Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	1.658,12
Minori residui attivi riaccertati	-	0,00
Minori residui passivi riaccertati	+	13.329,46
Impegni confluiti nel FPV	-	
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	14.987,58

Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA	+	-418.950,19
SALDO GESTIONE RESIDUI	+	14.987,58
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	+	826.437,03
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	+	236.656,01
AVANZO (DISAVANZO) D'AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2017	=	659.130,43

6) Si riportano i risultati della gestione dell'anno 2017 confrontati con i dati del relativo Bilancio di Previsione:

Entrate	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Accertamenti	Diff. %
Titolo I Entrate correnti di natura tributari, contributiva e perequativa	1.721.061,79	1.893.312,69	110,01%	1.976.549,65	104,40%
Titolo II Trasferimenti correnti	146.136,00	185.377,63	126,85%	183.139,95	98,79%
Titolo III Entrate extra-tributarie	377.276,00	399.057,55	105,77%	373.962,58	93,71%
Titolo IV Entrate in conto capitale	520.000,00	337.062,48	64,82%	245.743,09	72,91%
Titolo V Entrate da riduzione di attività finanziarie				0	
Titolo VI Accensione di prestiti				0	
Titolo VII Anticipazione da istituto tesoriere cassiere					
Titolo IX Entrate per conto terzi e partite di giro	1.597.329,00	1.647.329,00	103,13%	360.515,52	21,88%
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	38.114,17			
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0,00	46.211,57			
Utilizzo avanzo di amministrazione		826.437,03			
Totale	4.361.802,79	5.372.902,12	123,180767	3.139.910,79	58,44%

Spese	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Impegni**	Diff. %
Titolo I Spese correnti	2.127.369,79	2297422,36	107,99%	2.105.032,55	91,63%
Titolo II Spese in conto capitale	520.000,00	1.311.046,76	252,12%	321.155,10	24,50%
Titolo IV Rimborso di prestiti	117.104,00	117104	100,00%	117.103,17	100,00%
Titolo VII Uscite per conto terzi e partite di giro	1.597.329,00	1647329	103,13%	360.515,52	21,88%
Totale	4.361.802,79	5.372.902,12	123,18%	2.903.806,34	54,05%

Riclassificazione e comparazione

- 7) che dalla riclassificazione delle risorse e dei mezzi e relativa utilizzazione nella parte corrente dell'esercizio e che le risorse e la loro destinazione nella parte corrente hanno subito la seguente evoluzione negli ultimi tre esercizi, anche se la diversa articolazione di alcune voci negli anni non consente una automatica comparazione rispetto agli esercizi precedenti, si ottiene:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
	2015	2016	2017
Fondo pluriennale di parte corrente (A)	60.013,68	58.078,61	38.114,17
Entrate titolo I	1.751.106,55	1.791.809,17	1.976.549,65
Entrate titolo II	139.397,90	171.896,04	183.139,95
Entrate titolo III	460.424,13	468.268,35	373.962,58
Totale titoli (I+II+III) (B)	2.350.928,58	2.431.973,56	2.533.652,18
Spese titolo I (C)	2.077.682,67	2.133.834,41	2.105.032,55
Differenza di parte corrente (D=A+B-C)	333.259,59	356.217,76	466.733,80
impegni confluire nel FPV (C1)	58.078,61	38.114,17	36.416,79
Rimborso prestiti (d) titolo IV	122.875,49	113.053,45	117.103,17
FPV differenza E (A+B-C-C1-D)	152.305,49	205.050,14	313.213,84
Utilizzo avanzo di amm.ne appl.alla spesa corrente (+) ovvero copertura disavanzo (-) (F)		6.541,80	
Entrate diverse destinate a spese correnti (G) di cui:	0,00	0,00	0,00
Contributo per permessi di costruire			
Altre entrate (specificare)			
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H) di cui:	0,00	11.111,31	102.335,68
Proventi da sanzioni violazioni al CdS			
Altre entrate (specificare)		11.111,31	102.335,68
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (I)			
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (E+F+G-H+I)	152.305,49	200.480,63	210.878,16

- 8) che le altre risorse a destinazione specifica o vincolata connesse a:

Contributi regionali e statali

Contravvenzioni

Oneri di urbanizzazione

sono state utilizzate conformemente alle disposizioni di legge.

B) RELATIVAMENTE ALL'INVENTARIO PATRIMONIALE:

Si dà atto:

- che nel corso dell'esercizio 2017 l'Ente ha provveduto alla riclassificazione e alla rivalutazione del proprio patrimonio immobilizzato applicando i principi previsti dall'allegato 4/3 "principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria" ex D.Lgs. n. 118/2011. Tale riclassificazione ha determinato l'aggiornamento dei

valori dell'inventario delle immobilizzazioni e conseguentemente la rideterminazione del patrimonio netto come da prospetto che segue:

A) PATRIMONIO NETTO		2017	2016
I	Fondo di dotazione	3.067.365,57	7.523.088,08
II	Riserve	6.739.920,66	
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	81.983,98	
b	<i>da capitale</i>	1.245.746,74	
c	<i>da permessi di costruire</i>		
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali e per i beni culturali</i>	5.412.189,94	
e	<i>altre riserve indisponibili</i>		
III	Risultato economico dell'esercizio		
TOTALE PATRIMONIO NETTO		9.807.286,23	7.523.088,08

- che la gestione finanziaria ha causato variazioni degli elementi dell'attivo e del passivo; che nel conto del patrimonio sono riportate le attività e le passività finanziarie risultanti dal conto del bilancio;

Il saldo delle poste dell'attivo e del passivo evidenzia il risultato dei singoli gruppi omogenei di valori classificati secondo la normativa vigente ed esprime la valorizzazione degli elementi del patrimonio sulla base dei beni, attività e passività, come da relazione prospetto inventariale predisposto dall'ufficio.

C) RELATIVAMENTE ALLA RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA GIUNTA:

- 1) che è stata formulata sinteticamente in base al VI comma, dell'art. 151 del Decreto Legislativo 267 del 18/08/2000 e successive modifiche ed evoluzioni legislative, allo Statuto ed al regolamento di contabilità dell'Ente ed in particolare evidenzia le risultanze della gestione dell'esercizio amministrativo;
- 2) che analizza i principali scostamenti rispetto alle previsioni;
- 3) che i risultati espressi nella relazione trovano riferimento nella contabilità finanziaria;
- 4) che nella sua formulazione sono stati rispettati i principi informativi della legge 241/90, relativamente alla trasparenza e comprensibilità del risultato amministrativo;
- 5) che riporta gli aspetti tecnico-finanziari della struttura dell'Ente e dei risultati di gestione.

D) RELATIVAMENTE AGLI EQUILIBRI DI BILANCIO:

- che durante l'esercizio amministrativo l'Ufficio finanziario ha provveduto ad effettuare il controllo relativo all'andamento della gestione delle entrate e delle uscite;
- è stato inoltre assolto l'obbligo previsto dal D.Lgs. n.267 del 18/08/2000 per quanto attiene la salvaguardia degli equilibri di bilancio con delibera n. 30 del 27.07.2017.

E) RELATIVAMENTE AI SERVIZI PUBBLICI A DOMANDA INDIVIDUALE, SERVIZI PRODUTTIVI ED ALTRI SERVIZI, si rileva:

<i>Servizio</i>	<i>Entrate accertate</i>	<i>Spese impegnate</i>	<i>Differenza</i>	<i>% Copertura</i>
Impianti sportivi	11.176,86	12.045,79	-868,93	92,79
Mense scolastiche	9.624,00	22.814,54	-13.190,54	42,18
Trasporto alunni	8.528,23	79.477,98	-70.949,75	10,73
Museo	55,00	1.949,98	-1.894,98	2,82
Pasti a domicilio	35.296,30	39.958,95	-4.662,65	88,33
			0,00	
			0,00	
TOTALE	64.680,39	156.247,24	-91.566,85	41,40

Si segnala che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario ed avendo presentato il certificato del conto consuntivo entro i termini prescritti, non ha comunque l'obbligo di assicurare la copertura minima dei costi dei servizi pubblici a domanda individuale.

F) RELATIVAMENTE ALLA CONSISTENZA DEL PERSONALE E RELATIVA SPESA:

che in attuazione dell'art.65, del decreto legislativo n. 29/93 e della circolare del Ministero dell'economia e delle finanze, il "conto annuale" del personale e relativa spesa dovrà essere approntato e trasmesso entro i termini di legge al SICO (Sistema conoscitivo del personale dipendente dalle amministrazioni pubbliche), e che la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2017 dovrà essere inoltrata entro i termini previsti.

Che tale conto annuale dovrà essere redatto in conformità alle disposizioni normative previste dal Ministero dell'economia e delle finanze, ed in particolare:

- a) le somme indicate nello stesso corrispondenti alle spese pagate nell'anno 2017;
- b) la spesa complessiva indicata nel conto annuale corrispondente a quella risultante dal conto consuntivo;

G) RELATIVAMENTE AI PARAMETRI DI CUI AL D.M. del 20.12.2012:

I parametri degli enti in condizione strutturalmente deficitaria risultano così determinati:

1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	NO
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relative ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'art. 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o fondo di solidarietà di cui all'art. 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, superiore al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio e di fondo di solidarietà;	NO

3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'art. 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'art. 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale o di fondo di solidarietà;		NO
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo 1 superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;		NO
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'art. 159 del tuel	I	NO
6) Volume complessivo delle spese di personale a. vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;		NO
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo (fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuel con le modifiche di cui all'art. 8 comma 1 della legge 12 novembre 2011 n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012);		NO
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio formati nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre anni);		NO
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti		NO
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art.193 del tuel con misure di alienazione di beni patrimoniali c/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'art. 1 commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.		NO

Dall'analisi dei parametri di struttura deficitaria in vigore non si rileva la presenza di indicatori divergenti rispetto ai limiti previsti dalla normativa.

H) AGENTI CONTABILI

Il personale abilitato alla funzione di riscossione e pagamenti risulta essere il seguente:

Tesoriere Banca di Valle Camonica – Filiale di Ardesio (ora UBI Banca Spa).
 Economo Sig. Pecora Claudio

I) FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti dubbia esigibilità come richiesto dal punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

J) VERIFICA PATTO DI STABILITA'

L'Ente provvederà nei termini indicati dal MEF a trasmettere la certificazione del rispetto patto di stabilità.

K) ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI/FISCALI

Dalla verifica presso gli Uffici finanziari si dà atto che: l'Ente ha provveduto alla regolare tenuta degli adempimenti connessi alla normativa IVA, ed alla trasmissione nei termini di legge delle dichiarazioni fiscali di periodo oltre ad aver provveduto a trasmettere le certificazioni delle

ritenute e dei rapporti col personale nei termini prescritti dalla normativa in vigore.

L) RILEVAZIONE DEL RITARDO DEI PAGAMENTI

Nel periodo 01.01.2017 - 31.12.2017 l'indicatore globale è pari a -13,44 giorni nel rispetto pertanto dei limiti di legge. Le comunicazioni nello stesso periodo sono state regolarmente eseguite entro il giorno 15 di ogni mese.

M) RISPETTO DEL DIVIETO DI ATTIVITA' GESTIONALE PER IL PERSONALE DI CUI ALL'ART. 90 TUEL

Così come previsto dall'art. 90 del Tuel e come richiesto dal comma 4 dell'art. 11 del DL 90/2014 si segnala che l'ente non ha personale che ricade nel divieto sopra citato.

N) CONTENIMENTO SPESA DEL PERSONALE

Si prende atto che l'Ente non ha effettuato assunzioni nel corso dell'anno 2017 nel rispetto del contenimento della spesa del personale in rapporto alla media del triennio 2011/2013.

RILIEVI E CONSIDERAZIONI

Il risultato complessivo della gestione di competenza e dei residui è di seguito riassunta:

Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA	+	-418.950,19
SALDO GESTIONE RESIDUI	+	14.987,58
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	+	826.437,03
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	+	236.656,01
AVANZO (DISAVANZO) D'AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2017	=	659.130,43

La situazione di cassa al termine degli ultimi esercizi è risultata:

Anno 2011	Euro	2.109.532,66
Anno 2012	Euro	827.739,43
Anno 2013	Euro	961.239,25
Anno 2014	Euro	1.346.952,62
Anno 2015	Euro	1.269.893,82
Anno 2016	Euro	1.518.444,39
Anno 2017	Euro	1.498.991,69

L'esame della gestione della liquidità dell'Ente, evidenzia negli ultimi anni, una indipendenza finanziaria che ha evitato l'utilizzo del fido di cassa mantenendo un equilibrio nella gestione delle risorse finanziarie disponibili.

Per quanto riguarda gli indicatori finanziari, economici e patrimoniali si rimanda agli allegati

predisposti dall'Ente.

TUTTO CIO' PREMESSO

Il Revisore dei Conti,

certifica

la conformità dei dati del conto consuntivo con quelli delle scritture contabili dell'ente ed in via generale la regolarità contabile e finanziaria della gestione;

attesta

- ai sensi dell'art. 227 c.1 del D.Lgs. 267/2000 la corrispondenza del rendiconto con le risultanze di gestione;
- la corretta allocazione delle entrate e delle spese in conto capitale secondo le note esplicative allegate al modello approvato con il D.P.R. n. 194/96;
- la corrispondenza tra le variazioni di cassa con le riscossioni e i pagamenti desumibili dal conto finanziario,

esprime

parere favorevole per l'approvazione del conto consuntivo per l'esercizio finanziario 2017;

invita

- 1) l'amministrazione comunale al deposito del conto per l'approvazione consiliare, unitamente alla presente relazione ed alla documentazione accompagnatoria;
- 2) a mettere a disposizione il rendiconto, corredato dalla presente relazione al pubblico, ai sensi dell'art. 227 c.2 del D.Lgs. 267/2000, mediante:
 - deposito presso la sede dell'ente;
 - diffusione mediante le modalità previste dallo statuto e regolamento di contabilità;
 - consegna del rendiconto ed allegati a chiunque ne faccia richiesta.

Ardesio, 6 marzo 2018

Il Revisore Unico
(dott.ssa Letizia Cristina Nociti)

